

IL LIBRO. **Marsilio** pubblica il bel saggio di Pietro Del Soldà dedicato al valore dell'intesa fra persone, fattore di progresso

Alla scoperta della filosofia dell'amicizia

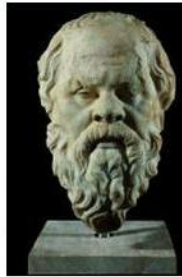
Oggi servono nuove «ali» per elevarsi e ritrovare il significato delle relazioni autentiche

Stefano Vicentini

Condannato a morte dagli ateniesi perché non rispetta gli dei e la polis, e in più corrompe i giovani, il filosofo Socrate dovrebbe essere angosciato; invece affronta con superiorità la pena, pur ingiusta, ed esorta i propri cari a non disperarsi per la sua morte o affannarsi per trovare vie d'uscita, come l'esilio.

L'immagine è posta da Pietro Del Soldà all'inizio del sag-

vascello è alle prese con la sua rotta, ha un compito e, realizzandolo, forse muterà e diverrà irriconoscibile all'amico di un tempo. Ma è un rischio da correre: la vera amicizia appassirebbe se i vascelli restassero al riparo nello stesso porto, uniti soltanto dalla paura di perdersi». •



Il filosofo greco Socrate

gio «Sulle ali degli amici. Una filosofia dell'incontro» (**Marsilio**) con il commento che oggi è incomprensibile la scelta di rinunciare a sé per un fine più nobile.

Socrate non fugge, obbedisce alla legge e preserva gli amici dalle accuse altrui, in un'epoca in cui la coscienza individuale si specchia nella collettiva e l'amicizia è cemento della città-stato. Per la stessa «philia» agiscono Aristotele, precettore di Alessandro il Macedone, pur assi-

stendo al tramonto della polis con l'eroe alla ricerca di altri mondi felici, e il Cicerone del «De amicitia» che salva l'etica nel naufragio della repubblica e degli ideali di Cesare.

L'eredità degli antichi dimostra che l'amicizia crea progresso nella società, cosicché valgono sempre alcune sentenze: gli amici sono uomini onesti e liberi, si mettono in gioco completamente, manifestano il bello, non impongono regole né obblighi.

Del Soldà analizza il valore nella cultura occidentale - da Montaigne a Pascal, da Baudelaire a Nietzsche - fino al nostro tempo, che non sa più cos'è l'amicizia: «Un disagio profondo alimenta la sfiducia nel prossimo, la rabbia corre sul web, il narcisismo esasperato sui social network, la paura del diverso, l'ossessione per la sicurezza, l'uso crescente di psicofarmaci perché c'è un desiderio insoddisfatto di vivere rapporti appaganti». Ai legami volati-

li è contrapposto l'invito a «mettere le ali» per elevarsi su egoismi, tornaconti, indifferenze tornando a considerare le relazioni salde e autentiche come vantaggiose anche per il bene comune.

Del Soldà è ricercatore in filosofia all'Università Ca' Foscari di Venezia, nonché autore e conduttore del programma «Tutta la città ne parla» su Rai Radio 3, dove si confronta con gli ascoltatori su temi d'attualità. L'amicizia è un ambito controverso: i ra-

gazzi che chattano, i colleghi di lavoro a cena, una compagnia in vacanza spesso non garantiscono l'essere amici ma solo il condividere un po' di tempo. Oppure c'è l'obietti-

vo di ottenere qualcosa, secondo la logica desiderio-consumo.

Del Soldà avverte che se qualcuno insiste a dire grazie o a fare regali agli amici fa pesare il suo premio di contraccambio che può andare contro il principio della libertà, dove nulla si esige o si compra. L'autore chiude sulla massima gratuità, lasciare che l'amico scopra da solo la varietà del mondo: «Ciascun

